

rica e dell'Europa orientale, evidenziando l'efficienza della base logistica, pensata secondo criteri moderni;

accanto a questa il Pam, nei primi sei mesi dello scorso anno, ha fornito aiuti a 43 milioni di persone e da Brindisi sono partiti aiuti alimentari per un totale di oltre 2000 tonnellate, per un valore di 18 miliardi di lire;

solo la solidarietà e la generosità degli operatori ha reso possibile questi straordinari movimenti e catene sociali di solidarietà;

l'interrogante vuole poi evidenziare, infatti, perché sia tenuto presente, che gli addetti al Pam sono solo 9 unità. Entro il 2003 la base logistica di Brindisi è destinata a diventare il più importante centro di controllo delle spedizioni umanitarie nel mondo ed in questo modo la base assumerà un volto nuovo e moderno;

il Ministro Martino parla di investimenti per 15 miliardi per la base Onu, investimenti di tutto rispetto per una città come Brindisi, di cui nessuno può mettere in dubbio la generosità e la solidarietà, ma anche i diritti e le aspettative;

l'ente locale, sempre disponibile e pronto a rispondere in modo positivo alle istanze solidaristiche ed orgoglioso della presenza dell'Onu sul suo territorio, è attento a ciò che accade e per questo è necessario coinvolgerlo anche nella programmazione, sia per l'adeguata valorizzazione del lavoro della base sia per la facilitazione dell'inserimento della stessa in tessuto sociale più ampio —:

quali sono le intenzioni dei ministri della difesa e degli esteri;

in che modo ed entro quali tempi saranno fornite informazioni precise e dettagliate sull'utilizzo dei 15 miliardi di investimento;

quale sarà la ricaduta occupazionale sul territorio quali gli eventuali profili professionali previsti ed i percorsi formativi sul territorio oltre ai criteri di adozione adottati;

come si intende valorizzare il Pam, sottodimensionato per quanto attiene il numero dei lavoratori, nonostante la sua funzione di traino e l'importanza delle modalità di raccolta, trasformazione, conservazione e trasporto dei beni destinati ai paesi in difficoltà e se sono previsti, nei 15 miliardi, eventuali assunzioni nel settore specifico. (5-00594)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in base all'articolo 18 (Riordino degli organismi collegiali) della recente legge finanziaria, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia ha manifestato una certa preoccupazione per le decisioni che il ministero interpellato potrebbe prendere riguardo lo scioglimento delle due commissioni ministeriali vigenti per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e le loro ricompense —:

se non ritenga necessario affidare l'importante compito, che svolgono ora le due commissioni per tutte le Associazioni resistenziali, ad una sola commissione, con ridotto numero di membri designati dalle stesse Associazioni combattentiste della Guerra di Liberazione privi di compensi e indennità anziché affidare il tutto ad un ufficio stralcio ministeriale. (4-01994)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

PISTONE, LUCIDI, ROCCHI, ANGIONI e LEONI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

dall'approvazione della legge n. 410 del 2001 è stato emesso solo il decreto di trasferimento alla SCIP (Società per la

cartolarizzazione degli immobili pubblici) con l'elenco degli stabili cartolarizzati dove, tra l'altro, sono contenuti vari errori di individuazione (ad esempio *box* al posto di appartamenti) che impediscono materialmente la vendita di alloggi con la data di rogito già fissata;

insieme al decreto del Ministero dell'economia (30 novembre 2001) è stata pubblicata la regolamentazione dei rapporti tra la SCIP e gli enti e l'elenco degli impegni degli enti stessi;

in tali rapporti è prevista la sospensione del rinnovo dei contratti di locazione relativi ad immobili residenziali (i contratti ancora scaduti da rinnovare sono circa 15.000 in tutta Italia) nonostante un accordo sottoscritto dagli enti con i sindacati degli inquilini ne prevedesse sia il rinnovo che le modalità per effettuarlo;

il risultato di questa decisione, assolutamente inaccettabile per vari motivi, è quello di ridurre, in alcuni casi, anche in modo sensibile la durata contrattuale per coloro che non potranno acquistare, visto che la proroga di nove anni non partirebbe dalla scadenza del contratto in corso al momento del rogito come prevede il decreto legge n. 104 del 1996 (in alcuni casi se si rinnovassero i contratti scaduti questo significherebbe una durata residua di altri due o tre anni) ma dalla data del rogito stesso se non addirittura dalla scadenza precedente;

ad oggi ancora non sono stati emanati i decreti per determinare le modalità per esercitare il diritto di opzione (previsto dall'articolo 3 comma 3) ed in particolare per esercitare il diritto di opzione all'acquisto del solo usufrutto per gli anziani ultrasessantacinquenni;

questo aspetto è estremamente importante perché la determinazione del prezzo della nuda proprietà e dell'usufrutto (ad oggi inesistente se non ai fini fiscali) è decisiva per capire se la previsione di legge garantisce un effettivo esercizio del diritto all'usufrutto per tutti i

conduttori anziani oppure esclude proprio gli anziani più deboli: quelli a bassissimo reddito;

per quanto concerne gli immobili di pregio, la norma contenuta nella legge 401 del 2001, che stabilisce il principio che tutti gli immobili dei centri storici sono di pregio con alcune esclusioni non meglio specificate, rischia di colpire in maniera indiscriminata anche inquilini a reddito medio basso di stabili che nulla hanno di pregio;

non è operativo nessun tavolo di confronto tra i soggetti attuatori (Ministero dell'economia, Ministero del lavoro, enti ed osservatorio) del processo di cartolarizzazione ed i sindacati rappresentativi dell'utenza —:

se non ritengano opportuno intervenire al fine di garantire un'opportuna e maggiore tutela dei diritti degli inquilini, soprattutto i più deboli, instaurando una pratica di reale ed effettivo confronto tra tutti gli attori del processo di cartolarizzazione. (3-00634)

Interrogazione a risposta scritta:

CUCCU. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

ormai da mesi le aziende di trasporto del nord della Sardegna si trovano in grave difficoltà a causa dello stato di permanente agitazione del personale della Motorizzazione Civile di Sassari che non fa più trasferire nella provincia impedendo ai mezzi di trasporto di effettuare le revisioni obbligatorie;

le cause della protesta del personale della Motorizzazione Civile di Sassari andrebbero individuate nel mancato pagamento, da parte del Ministero dell'economia e finanze che pure avrebbe già incassato dalle Aziende private l'importo degli oneri di revisione, dei costi di trasferta al

personale stesso (la somma dovuta risulterebbe pari a euro 15.494 per l'anno 2001);

centinaia di mezzi di trasporto sono in lista d'attesa per i controlli obbligatori con gravi conseguenze anche per le aziende che forniscono servizi essenziali, quali ad esempio la distribuzione di gasolio per il riscaldamento —:

se siano a conoscenza di quanto citato in premessa;

se non ritengano necessario ed urgente intervenire per sanare la grave situazione affinché sia ripristinata la regolarità nel sistema dei trasporti dell'isola.
(4-01993)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

CARBONELLA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i 185 agenti di polizia penitenziaria di Brindisi vivono, in una con tutti gli altri colleghi delle case circondariali del territorio nazionale, una situazione precaria ed insostenibile, come la manifestazione di protesta del 30 novembre 2001 ed i ripetuti interventi dei sindacati hanno evidenziato;

le ragioni del malessere sono svariate, e vanno dalla carenza di personale ai turni massacranti ed alla cancellazione, consequenziale, delle ferie;

la causa pregnante è inoltre da ricercarsi nel fatto che il Dipartimento per gli affari penitenziari non ha ancora disposto il pagamento del salario accessorio maturato dai dipendenti;

a ciò va aggiunto che, nonostante le norme vigenti stabiliscano che al lavoratore vada riconosciuto un anticipo di almeno l'80 per cento delle spese per il vitto e l'alloggio, quando sia comandato alla

traduzione dei detenuti in altre città, gli agenti sono costretti ad anticipare con proprio denaro tutte le spese (e questo avviene già fin dal mese di ottobre 2001);

nessuna iniziativa è stata finora posta in essere per sanare la situazione e gli agenti di polizia penitenziaria vengono danneggiati economicamente ed umanamente beffeggiati —:

se il ministro sia a conoscenza della grave situazione venutasi a creare per i lavoratori del comparto di polizia penitenziaria;

cosa intenda fare e quali iniziative assumerà per salvaguardare la dignità degli agenti penitenziari;

se e come interverrà nei confronti della Direzione amministrativa penitenziaria per sanare la situazione. (4-01978)

LETTIERI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la casa circondariale di Lagonegro è chiusa da circa quindici anni per lavori di ristrutturazione. Detti lavori iniziarono nel 1988 e non sono mai stati ultimati per mancanza di adeguati finanziamenti e per le scelte sbagliate ed incomprensibili del Ministero della giustizia. Non si comprende, infatti, la scelta di chiudere e/o di non utilizzare molte case circondariali, spesso appositamente costruite e mai messe in uso;

è urgente ed opportuna una complessiva riconsiderazione del piano di utilizzazione degli edifici in questione;

nel caso specifico del carcere di Lagonegro, è appena il caso di ricordare che esso fu costruito nel lontano 1910 e che è stato sempre funzionale all'attività del tribunale esistente in detta città, nonché dei presidi di polizia operanti in quel vasto comprensorio;

la città di Lagonegro è da sempre importante centro di riferimento giudiziario, amministrativo, sanitario e scolastico, per cui è indispensabile completare l'opera